Giovedì 1 Settembre 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 209

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente; comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Il programma del Congresso del libero pensiero

Ecco il programma che è stato formulato dal Comitato organizzatore del Congresso internazionale del libero pensiero che si terrà a Roma:

I. *I dogmi e le scienze.* I più gloriosi rappresentanti della scienza e della filosofia moderna esporranno, in discorsi o comunicazioni scritte, lo stato attuale delle conoscenze umane, per conchiuderne la condanna del dogma.

II. *a) Diritto pubblico internazionale.* Relazioni diplomatiche fra lo Stato e la Chiesa; apprezzamento, soluzione: Relatore, il signor Gustavo Hubbard, avvocato della corte di appello di Parigi e deputato al Parlamento francese;

b) Diritto pubblico interno. Le Chiese di fronte alla sovranità dello Stato. Esposizione della situazione nei differenti Stati moderni. I Concordati, le condizioni nei differenti Stati. La separazione; le sue condizioni nei differenti Stati, dal punto di vista della organizzazione. Dei pesi finanziari. Delle garanzie della libertà di coscienza. Culti; garanzie di indipendenza della società civile. Relatore, Giorgio Lorand, deputato belga;

c) Insegnamento. Stato attuale della legislazione dell'insegnamento nei differenti paesi. La chiesa e l'insegnamento: Progetti di conclusione del conflitto: Laicizzazione integrale dell'insegnamento. Relatore, Giuseppe Sergi professore dell'Università di Roma;

d) Assistenza pubblica. Le opere di carità nei differenti paesi. Il lavoro nei conventi, negli orfanotrofi e nei laboratorii. Lo sviluppo dei beni della manomorta. Laicizzazione di tutti i servizi pubblici di assistenza sociale, incombenti allo Stato ed alle amministrazioni. Relatore, il deputato spagnuolo Hanoy;

e) Opere delle missioni religiose. La propaganda religiosa e le guerre coloniali. Istituzione di missioni laiche. Relatore William Heaford, pubblicista inglese.

Quarto Congresso Nazionale dei Ricreatori civili

In Brescia, nell'occasione dell'Esposizione industriale artistica, e per iniziativa dell'Istituto Sociale di Istruzione, verrà tenuto nei giorni 18, 19 e 20 settembre prossimo il IV Congresso Nazionale dei Ricreatori civili italiani, al quale ha dato il suo assenso ed il suo plauso la Federazione nazionale dei Ricreatori stessi sedente ora in Genova.

Le iscrizioni si chiudono col giorno 10 prossimo settembre, e potranno farsi sia richiedendo al Comitato l'apposita scheda, sia direttamente coll'invio di cartolina-vaglia da *lire una*, spedita alla Presidenza del Comitato stesso e recante chiaro il nome, cognome e preciso indirizzo dell'adesionista.

La scheda d'iscrizione da diritto all'ingresso ai Musei, Gallerie, Esposizioni, Ricevimenti, ecc. e per intervenire alle sedute del Congresso. — Pei viaggi ferroviari a prezzi ridotti sono già accordate speciali facilitazioni pei biglietti, durante il periodo dell'Esposizione, senza bisogno di pratiche ulteriori.

Nel periodo del Congresso si avranno numerosi divertimenti pubblici: concerti, spettacolo di primo ordine al teatro, gare di tiro a segno, ecc.

A cura del Municipio nella Crociera di S. Luca è aperto un apposito *Ufficio alloggi* per comodo dei forestieri.

Si invitano quanti sono amici della civile e patriottica istituzione educativa dei Ricreatori, a sollecitare l'invio della adesione e ad accorrere a portare al Congresso il prezioso contributo della loro cooperazione e della loro parola.

La sede del Comitato è in Corso Zanardelli Crociera S. Luca Brescia.

Contro l'invasione delle Congregazioni

In molte città con Comizi, conferenze ecc. si protesta energicamente contro la calata delle congregazioni francesi perchè apportatrici solo di ogni sorta di malanni fra noi.

A *Firenze*, promossa dal partito repubblicano, ebbe luogo su questo argomento una conferenza di Otello Masini.

L'oratore svolse il tema col mettere in evidenza la responsabilità del Governo e del sistema nel perpetuare un'occulta egemonia del prete in tutte le istituzioni e segnatamente nella scuola. Esortò i partiti popolari a convergere i loro sforzi e le loro audacie nel conquistare il potere politico ancora ristretto nelle mani di una oligarchia aristocratico-borghese, la quale mira alla propria conservazione valendosi di un gesuitismo moderno formato di apparenze liberali e di sostanza reazionaria.

Durante la conferenza l'oratore fu calorosamente applaudito.

Sempre per la libertà di stampa

A Torino il Consiglio direttivo dell'Associazione della stampa subalpina ha votato un ordine del giorno in cui si associa con solidale energia alla protesta dell'Associazione lombarda dei giornalisti contro la violenza patita dall'«Italia del Popolo».

A Genova pure il Comitato direttivo dell'Associazione della Stampa ligure ha approvato un ordine del giorno in cui fa voti che venga rimodernata la legge sulla stampa in modo da abolire il sequestro preventivo e il gerente e si mandino i giornalisti al giudizio dei giurati.

Nell'estremo Oriente
Gli ultimi sforzi di Kuropatkin

I telegrammi di Sakaroff, e specialmente l'ultimo, vengono ad aggiungersi alla informazione secondo cui la dodicesima e la tredicesima divisione dei giapponesi, essendo nei giorni precedenti penetrate fra Liaoyang e Mukden, avevano operato il congiungimento cogli eserciti di Kuroki e di Nodzu.

Le indicazioni contenute nei rapporti di Sakaroff dimostrano che i russi vigorosamente cannoneggiati furono respinti sul loro centro fino a Liaoyang subendo perdite considerevoli.

Si comprende che l'esercito di Kuropatkin è parzialmente circondato e sotto la minaccia di vedersi tagliare le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche.

Unico modo di eseguire la ritirata è quello di tentare sforzi inauditi per rompere il cerchio di ferro da cui è circondato, però col grande pericolo di trovarsi in una più critica situazione ove fallisse questo supremo tentativo.

Sulle spie russe a Roma

L'onorevole Bissolati ha presentato questa interpellanza:

«Il sottoscritto interpella il governo per sapere se creda tollerabile che l'inviato del governo russo presso la Santa Sede, munito come tale di tutte le prerogative e immunità che spettano agli agenti diplomatici, secondo il diritto internazionale, eserciti in Italia le funzioni di polizia politica, secondo è risultato da ordinanza del magistrato di Roma».

SPIGOLANDO

Le topiche petrarchesche di Sua sotto-Eccellenza

(Dall'*Avanti*)

L'on. Pinchia è un uomo singolare. Egli non s'è accontentato del suo volume di *Epiloghi* e dei temi d'esame, per affermare la sua personalità nel campo delle lettere. Per una sotto eccellenza è poco, specie quando può disporre ed impartir ordini e condanne su un esercito di intellettuali... Adunque l'on. Pinchia per offrire al colto pubblico la prova del suo alto sapere, del suo sapere singolarissimo, è riuscito a scoprire che messer Francesco Petrarca è un poeta del quattrocento.

L'autore degli *Epiloghi* non dà una dimostrazione della sua scoperta, nè ce ne offre i documenti: tanto, quando lo dice lui, chi non vorrebbe credervi? Si tratta del vice-ministro della pubblica istruzione, che non può dire una cosa che eventualmente, se non vera, sia sufficiente a testimoniare della sua geniale ignoranza.

La scoperta del Pinchia è desunta dal suo recente discorso in Val Chiusa su messer Francesco. Data l'importanza della scoperta e visto che tra una bomba a Plehwe e un bombardamento di Porto Arturo, la sua bomba non aveva fatta eco, l'onorevole Pinchia pensò di pubblicare in elegante *brochure* a carta a mano e a caratteri purpurei il suo discorso nel quale risulta che messer Francesco nacque, visse e morì nel più florido 400.

La cosa ha fatto stupore specialmente alla Minerva si è stupito d'aver per sotto eccellenza un tanto portento. Anzi a tal proposito l'on. Pinchia, visto che lo stupore poteva prendere proporzioni enormi ed allarmanti per la salute degli ammiratori, ha pensato di ritirare dalla circolazione le copie del suo discorso, che infatti ora non si trova più. C'è chi mormora che l'on. Pinchia voglia fare una speculazione sulla sua scoperta... ma su questo noi non possiamo dire una parola.

Sta il fatto che alcune copie sono state spedite a Loubet, a Combes e ad altre tra le più note personalità di Francia e che in seguito a questa inquietante scoperta così il mondo intellettuale francese, quanto quello minerveo d'Italia sono sottosopra per la modificazione della cronologia letteraria.

Poteva toccare un Pinchia più grande al «pulcin de la Minerva»?

***

A proposito dell'Erede — Il vero "Principe di Roma,,

Da tutti si ritiene, dopo l'articolo dell'ufficiosa *Tribuna*, che al regale nascituro, se maschio, verrà imposto il nome di Principe di Piemonte.

Si continua però a polemizzare allegramente per impedire che il piccino venga chiamato Principe di Roma. Ma le spese della più bella ilarità le ha fatte la *Voce della Verità* vaticana... che, come sapete, è una *verità* tutta speciale.

Essa scrive che i romani non conoscono che un solo principe di Roma, «ed è quello che si meritò il titolo morendo crocefisso nel circo neroniano, *capite verso*, prendendo possesso intangibile dell'*Urbs*, regina del mondo.

«Il principato di Pietro su Roma è autentico, intangibile ed invincibile e guai a chi si attentasse a contrastarglielo».

Oh cielo! Tremiamo... Ci sono gli svizzeri... di Frascati.

Ti, puzzurre, stari nate in un cantone,
Ma mie città star grande e star graziose.
So' frascatano, so', brute puzzone!

canta Stecchetti...

***

Un «bis» eccezionale.

A Livorno si è dato un bel caso; nuovo — credo — negli annali della arte.

Il pubblico ha richiesto e freneticamente voluto ed imposto il *bis* di un brano di un discorso commemorativo; e l'oratore lo ha dovuto concedere.

Ma la cosa non è più tanto meravigliosa quando si pensa che il commemorato era F. D. Guerrazzi, e l'oratore, nientemeno, Giovanni Marradi — il poeta delle *Rapsodie Garibaldine*.

***

Per finire. — Una «lezione».

In un teatrino d'estate, che potrebbe anche essere non eccessivamente lontano dalle porte di Udine...

Uno spettatore attacca briga, rompe le scatole e minaccia di romperne qualche altra, abbrancando una sedia.

Accorre, tra gli altri, il capocomico. Ma l'infuriato spettatore con un — diremo così — brusco e vigoroso gesto, lo manda a gambe all'aria.

Il capocomico si rialza, si racconcia le vesti, e con piglio severo dice al turbolento:

— Imparerà a disturbare il mio teatro!

E se ne va tra le quinte.

LO SPIGOLATORE.

700 operai italiani nel Damaraland

Como 30 agosto.

Ieri sera sono passati dalla nostra stazione oltre 700 tra operai e braccianti, diretti ad Anversa, dove vanno ad imbarcarsi per proseguire pel Damaraland (Colonia tedesca del Sud-Africa).

Provenivano, per la maggior parte, dal Piemonte e dalle provincie meridionali.

Essi sono stati ingaggiati dal Consorzio Germanico per la costruzione delle ferrovie, e si recano nel Damaraland per essere adibiti alla esecuzione della linea ferroviaria (600 km.) che congiungerà Swakopmunda con Amaruro. (Altra testimonianza della coraggiosa intraprendenza tedesca!)

E' noto che l'occupazione del Damaraland ha costato e costa non poche fatiche e sacrifici alla Germania, che è obbligata a mantenere laggiù un forte contingente di truppe, per tener a dovere quelle popolazioni indigene, sempre pronte a ribellarsi e ad aggredire.

Di fronte a tale situazione poco lusinghiera per la sicurezza personale dei nostri operai, è stata chiesta ed ottenuta, per contratto la condizione, che essi abbiano ad essere costantemente e sufficientemente protetti dalle truppe tedesche.

Speriamo che la pattuita protezione sarà esercitata in modo da garantire l'incolumità di quei nostri connazionali, e sia cura del nostro Governo di vigilare opportunamente, pel vigoroso adempimento del contratto, che il Governo stesso ha approvato.

Interruzione telegrafica?

Durante l'intiera giornata nessun telegramma è giunto direttamente a Londra da Liao yang nè ufficiale, nè delle agenzie, nè di privati, mentre ieri abbondavano. Si suppone quindi che il telegrafo sia interrotto.

Veggasi in quarta pagina:
Teodoro De Luca.
Avviso cartoleria

Interessi e cronache provinciali

Le grandi manovre in Carnia

Passaggi di truppe

Tolmezzo, 30 (rit.)

Stamane alle 5 passò di qui il 10° bersaglieri agli ordini del colonnello Calligaris, che ieri sera pernottò ad Amaro. Proseguì per Paluzza. Si compone di 1030 uomini e 55 ufficiali.

Oggi alle 5 partì alla volta di Paluzza la brigata Re; così si diressero a Paluzza le 3 batterie dell'8 artiglieria arrivata qui ieri mattina.

Verso le 8 giunsero a breve distanza l'uno dall'altro il 5 ed il 6 squadrone del Vicenza cavalleria. Dopo breve sosta il 5 si diresse a Paluzza, il 6 a Comeglians.

Oggi il 7 alpini si accampò a Verzegnis.

— Oggi alle 10 giunse il tenente generale Gobbo collo Stato Maggiore ed i Giudici di Campo.

Si attendono domattina dalla stazione per la Carnia altri due squadroni del Vicenza cavalleria; uno si ferma a Tolmezzo, l'altro a Caneva.

Oggi il 87 fanteria da Ampezzo arrivò a Comeglians.

Il 5° alpini, forte di 2000 uomini, oggi si accantonò nella località Stalpenas sopra Rigolato.

Il 3 settembre i forni del panificio militare che ora funzionano a Comeglians passeranno a Venzone.

(*Dal nostro inviato speciale*)

Il campo militare

Paluzza 31, ore 7 mattina.

(*Velite*). — Mi sono spinto fin qui. A pochi passi del paese, scorgo l'accampamento del 10° reggimento bersaglieri.

Quanta vita, quale animazione in quella città di tela! Le tende sono allineate in bell'ordine; a parte scorgo gli ufficiali che conversano fra loro.

Sulla strada, incontro un simpatico bersagliere ciclista. E' di Macerata, e fra 13 giorni andrà in congedo.

Gli chiedo notizie sulle mosse del suo reggimento, ma non ne sa nulla.

Mi avvicino al colonnello cav. Giuseppe Calligaris e questi, con squisita cortesia, risponde alle mie domande.

Il 10° reggimento bersaglieri forma la colonna di destra, che ha per direzione il monte Dauda.

La colonna di centro è formata dal 1° reggimento fanteria qui accampato, e la colonna di sinistra è costituita dal 2° reggimento fanteria, oggi attendato a Paularo.

Tutte queste truppe saranno precedute da uno squadrone (il 6°) del 24° cavalleggeri Vicenza.

Il passaggio degli alpini

Tolmezzo, ore 10.

Eccomi di ritorno. Alle 7.30 son passati gli alpini del battaglione Gemona (7° reggimento) colla fanfara in testa; esso è composto di 600 uomini e come dissi nel mio telegramma d'ieri è diretto a Zuins piccola frazione fra Illegio e Moggio.

Tolmezzo, ore 11.

In questo momento, son passati di qui, due squadroni del 24° Cavalleggeri Vicenza, diretti a Caneva.

Il dislocamento delle truppe

Tolmezzo, ore 12.

Ecco come sono dislocate le truppe: Il comando risiede a Paluzza ed è costituito come segue:

Comandante il partito Nord, tenente generale Luigi comm. Bisesti.

Capo di Stato Maggiore: tenente colonnello Negri di Lamporo nob. Ettore.

Ufficiali di Stato Maggiore: capitano Piccione Luigi, tenente Alberto Bonzani.

Ufficiali addetti: Capitano Galliteli e tenente Ugo Scotti, ufficiale d'ordinanza tenente Amedeo Bondini.

Comandante il quartiere generale: capitano Raffaele Fonte.

Al comando del drappello treno è addetto il tenente Carlo Guaita.

A Paluzza

Si trova il 1° Reggimento Fanteria, comandato dal colonnello cav. Turchetti.

Come dissi, vi è il 10° bersaglieri, una brigata dell'8° artiglieria, il 6° squadrone dei Cavalleggeri Vicenza, più Sezioni di sanità e sussistenza.

A Paularo

è dislocato il 2° reggimento fanteria, comandato dal colonnello cav. Coen.

La brigata «Re» composta del 1° e 2° fanteria è comandata generale Barattieri di S. Pietro conte Paolo. Anch'egli trovasi a Paluzza.

Alla vigilia

Ed eccoci alla vigilia del combattimento.

Quantunque il comandante del 10 bersaglieri m'abbia detto che non vi è alcun segreto sul tema delle manovre, pure non riesco a conoscerlo completamente.

Il maggiore cav. Fabbri, gentilissimo, si chiude in un riserbo assoluto e alle richieste insistenti di noi giornalisti, ci risponde che solo più tardi ci dirà qualche cosa.

E perciò attendo.

Lo Stato Maggiore

Ha sede qui, a Tolmezzo, nel locale delle scuole comunali, ed è composto dei seguenti ufficiali:

Gaetano comm. Gobbo, comandante il V Corpo d'armata; Capo dei giudici di campo: maggior generale Cesare comm. Toselli.

Capo di Stato maggiore: Giorgio cav. Cigliana. — Fabbri maggiore Augusto, capitano Giuseppe e Serafino Guglielmini.

Ufficiale d'ordinanza di S. E. il comandante del V Corpo d'armata, Guido Vanzetti.

Il partito sud

Tolmezzo, 31, sera

Ecco com'è costituito:

Comandante: Tenente Generale Incisa di Camerano,

Ai suoi ordini: Maggior Generale Cocito (comandante del 3 gruppo Alpino) Maggior Generale Bellini comandante la Brigata Roma.

Il partito sud è composto dalle seguenti truppe:

Brigata Roma (79. e 80. fanteria)
6. Reggimento Alpini
7. Reggimento Alpini
due Batterie di Artiglieria da montagna
tre Batterie di Artiglieria da campagna
due squadroni del 24° Cavalleggeri Vicenza
Mezza sezione di sanità.
Un ospedale da montagna della Croce Rossa.

Il drappello del genio telegrafisti

Un drappello del 3. Reggimento Genio-telegrafisti, del distaccamento di Verona, è giunto stassera.

Lo comanda il sotto tenente Giuseppe Matelicani ed è composto di 50 uomini con due carri per stendimenti di linee telegrafiche.

A ciò si aggiungono due speciali vetture per l'impianto del telegrafo ottico.

La Croce Rossa

Il senatore Taverna ha visitato in questi giorni, assieme all'on. Miniscalchi, le due ambulanze 15ª e 25ª.

Queste funzionano a Forni Avoltri ed a Pozzis di Verzegnis, dirette rispettivamente dal cav. Ridolfi e dal cav. Badini della Sezione di Verona.

Il monte Arvenis

Scrivendo queste righe, mi ricordo di aver salito questo monte, partendo da Lauco.

L'ascesa non è difficile nè faticosa. La vetta raggiunge 1969 metri. Questo monte trovasi in posizione centralissima rispetto agli affluenti del Tagliamento, e si capisce subito che per questo venne scelto quale meta di conquista.

La vetta si può raggiungere da più parti: da Ovaro, da Avaglio, da Tarlessa e da Lenzone.

Quale via adunque prenderanno le truppe?

Certo si è che verrà scelta la più breve, comoda e coperta.

Il tema delle manovre

Questo è già stato pubblicato, ma per l'esattezza lo ripeto.

Il partito invasore rivolgerà i suoi sforzi onde impadronirsi del monte Arvenis, e se vi riescirà, prenderà posizione di difesa.

Il partito avversario dovrà quindi dare l'assalto: ed ecco che in questa località avremo la prima battaglia.

Il "Friuli,, alle manovre

Per le prossime manovre in Carnia — avvenimento militare di grande importanza, ed eccezionale per la nostra regione — il «Friuli» ha disposto un regolare servizio d'informazioni.

Un apposito incaricato seguirà passo passo lo svolgersi delle operazioni, e ne manderà ai lettori del «Friuli» notizie telefoniche e telegrafiche e lettere di note ed impressioni, regolarmente.

Latisana, 31. — Le grandi feste del 4 settembre — Tutto procede a meraviglia e tutto andrà bene, purchè il tempo sia buono, come ognuno spera, il Comitato specialmente, che ha speso denaro, tempo e fatica.

Il 4 settembre uscirà un *Numero unico* di grande interesse, con articoli e versi ispirati al più fresco umorismo. Nello stesso sarà pubblicato il programma dettagliato delle feste, i nomi dei membri del Comitato e i *nomi* delle sig.re patronesse ed altre cose e indicazioni, come, ad esempio, le varie partenze dei treni, ecc.

Vengano, adunque, tutti a Latisana, e ognuno sarà certo di divertirsi un mondo.

Una poesia per la festa. — Un gentile anonimo ci prega di pubblicare nel *Friuli* questa poesia *réclame*, affinchè anch'essa serva a chiamar gente alle grandi feste di Latisana del 4 settembre:

> Dunque domenica
> quattro corrente
> dobbiam passarcela
> allegramente.
>
> Danze si attendono,
> bengale e sori,
> lumi, ciclisti,
> pesca ed allori;
>
> concerti in musica,
> luce d'argento,
> regate classiche
> sul Tagliamento.
>
> Mandiamo al diavolo
> musoneria,
> sciogliamo un cantico
> all'allegria.
>
> Quindi movetevi,
> correte qua:
> non ci dev'essere
> nè *se* nè *ma*.

La Società Veneta ha effettuato due treni speciali da Latisana per Portogruaro e Udine, regolati dal seguente orario:

Partenza da Latisana ore 24, arrivo a Portogruaro ore 0.27.

Partenza da Latisana ore 23.55, arrivo a Udine ore 1.59.

Inoltre *dalle stazioni di andata ritorno* si distribuiranno biglietti a prezzi ridotti.

	II. classe	III. classe
Cividale	L. 3.75	2.45
Udine	» 2.95	1.95
Risano	» 2.55	1.75
S. Maria la Longa	» 2.35	1.55
Palmanova	» 2.25	1.45
S. Giorgio Nogaro	» 1.45	0.95
Muzzana	» 0.95	0.65
Palazzolo	» 0.85	0.55
Fossalta	» 0.85	0.55
Portogruaro	» 1.45	0.95

Pordenone, 31 — Un casetto piccante — La notizia, premetto, mi fu data da persona degna della massima stima; se avrò smentite pubblicherò nome e cognome o degli informatori o, al caso, dei partecipi al fatto.

Un noto signore concittadino avea dato incarico ad una compiacente donna di procurargli un fiore primaverile per passare, in queste sere tranquille, qualche ora allegra. Non so come, l'incaricata della delicata mansione rese partecipi dell'incarico dei giovanotti, uno dei quali volle tentare questo scherzo: sostituirsi all'ipotetica donzella, e attenderegli eventi. E così fu. Arrivato il nobile rampollo, poichè trasse dal portafoglio un biglietto di banca, fu fatto entrare ove doveasi trovare la ragazza. La conclusione! Egli ne uscì scornato ed avvilito, mentre chi ne godettero furono i giovanotti, che col denaro dell'*altro* imbandirono una lauta cena.

Constatiamo che se lo scherzo non si fosse sostituito alla volontà del signore, forse, o una fanciulla sarebbe entrata dalla porta della perdizione, o una giovane, ormai disgraziata, avrebbe ricevuto spinta a perseverare nell'immoralità!

Lo scherzo fu bello. Non possiamo dire buoni gli intendimenti del protagonista!

Palmanova, 31 — Disgrazia. — Il cocchiere di casa Turchetti guidando una carrozza per via Savorgnan investì certa Bertossi Regina producendole delle ammaccature alla spalla sinistra ed al viso. Fu curata dal dott. Ascanio Tami che non trovò gravità nelle lesioni.

La « Patria » ed il corrispondente. — Nel numero di ieri martedì il corrispondente della *Patria del Friuli* « Nini » da Palmanova dava per la sera una rappresentazione di cinematografo e per di più con l'ultimo quadro ove era raffigurato il suo *grazioso corrispondente*. Chi lesse la *Patria* stava nella sera in attesa del grandioso spettacolo, ma invano, e ... il bel Nini non fu proiettato nel candido telone di metri quadrati 60 perchè il cinematografo ed i suoi buoni padroni se ne erano iti per altri lidi fino dalla sera antecedente. Ma già è sempre lui il bravo corrispondente dalle solenni castronate.

Cividale, 31 — Per il « Faust ». — Dal giornale Il *Risveglio* che si pubblica a Casale Monferrato, a proposito del tenore che canterà nel Faust. Stralciamo:

« Il tenore Bianchi-Previ — che canta nella *Bohème* — si impone subito e strappa al pubblico calorosi applausi per la dizione accurata e la bellezza del suo timbro di voce; è artista che sente e sa far sentire le finezze della sua splendida parte.

« A lui davvero si possono fare gli auguri di una brillante carriera e che a lui non debbano mancare soddisfazioni ».

Sacile 31, (*G. A.*) — **Furto audace.** — Questa mattina il signor Olcardo Camilotti entrato nello studio annesso al suo magazzino di ferramenta ebbe l'ingrata sorpresa di trovare aperto un cassetto del suo tavolo e asportata la somma di L. 250 composta d'argento, rame e nikel.

Nessuna traccia di scasso, nessun segno che potesse indiziare gli autori del furto!

La serratura era rimasta intatta; solo alcune gocce di cera sparse sul pavimento e cadute sui gradini di una scala a chiocciola diedero a divedere che il ladro era entrato colà passando dalla vicina casa disabitata sita in via Mazzini e che in seguito ad alcuni lavori di ristauro e all'abbattimento di un muro divisorio si trova presentemente in comunicazione coll'appartamento del signor Camilotti abitato.

Per fortuna il portafoglio contenente i biglietti di banca era stato tolto iersera dal cassetto e riposto nella camera del danneggiato.

Il fatto venne denunciato ai RR. Carabinieri e desta in paese vari commenti essendo veramente raro e insolito.

Circolo Mayer. — Il baraccone attira ogni sera molta gente. Di particolare interesse sono le sfide di lotta e gli esercizi sul trapezio.

Venerdì la carovana arriverà a Pordenone per fermarsi colà un paio di settimane.

S. Vito al Tagliamento, 31. — **Mostra bovina distrettuale.** — (*Leoni*) Eccovi il programma della Mostra bovina che si terrà il 2 settembre:

Riproduttori maschi e femmine con attitudine al *lavoro* ed *alla carne* (incrocio della razza nostrana migliorata di pianura con la razza Simmenthal).

Categoria I Maschi.

Classe *a*) - Torelli con tutti denti da latte di età non inferiore a 10 mesi.

Premi: 1 premio Lire 40 - Medaglia d'argento dorato e diploma — 2 premio L. 30 - Medaglia d'argento e diploma — 3 premio L. 20 - Medaglia di bronzo e diploma — 4 premio L. 10 e Menzione onorevole.

Classe *b*) - Tori dai primi denti permanenti, sino ai quattro anni.

Premi: 1 premio L. 175 - Medaglia d'argento dorato e diploma — 2 premio Lire 125 - Grande Medaglia d'argento e diploma — 3 premio L. 75 - Medaglia d'argento e diploma — 4 premio L. 50 - Medaglia di bronzo e diploma — 5 premio L. 25 e Menzione onorevole — 6 premio L. 15 e Menzione onorevole.

Categoria II Femmine.

Classe *a*) - Vitelle da anni uno a due.

Premi: 1 premio L. 40 - Medaglia d'argento dorato e diploma — 2 premio Lire 30 - Medaglia d'argento e diploma — 3 premio L. 20 - Medaglia di bronzo e diploma — 4 premio L. 15 - Medaglia di bronzo e diploma — 5 premio L. 10 e Menzione onorevole.

Classe *b*) - Giovenche da anni due a quattro evidentemente pregne o di fresco sgravate.

Premi: 1 premio L. 100 - Medaglia d'argento dorato e diploma — 2 premio Lire 80 - Grande Medaglia d'argento e diploma — 3 premio L. 60 - Medaglia d'argento e diploma — 4 premio L. 40 - Medaglia d'argento e diploma — 5 premio L. 35 - Grande Medaglia di bronzo e diploma — 6 premio L. 30 - Medaglia di bronzo e diploma — 7 premio L. 25 - Medaglia di bronzo e diploma — 8 premio L. 20 e Menzione onorevole — 9 premio L. 15 e Menzione onorevole — 10 premio L. 10 e Menzione onorevole.

Classe *c*) - Vacche da quattro anni a sei, evidentemente pregne o con lattonzolo.

Premi: 1 premio L. 100 - Medaglia d'argento dorato e diploma — 2 premio L. 80 - Grande Medaglia d'argento e diploma — 3 premio L. 60 - Medaglia d'argento e diploma — 4 premio L. 40 - Medaglia d'argento e diploma — 5 premio L. 35 - Grande Medaglia di bronzo e diploma — 6 premio L. 30 - Medaglia di bronzo e diploma — 7 premio L. 25 - Medaglia di bronzo e diploma — 8 premio L. 20 e Menzione onorevole — 9 premio L. 15 e Menzione onorevole — 10 premio L. 10 e Menzione onorevole.

Categoria III.

Classe unica - Gruppo di riproduttori comprendente sei capi di varia età e sesso, rappresentanti uno speciale allevamento.

Premi: 1 premio - Grande diploma d'onore — 2 premio - Diploma di Medaglia d'oro — 3 premio - Medaglia d'argento.

Riproduttori maschi e femmine di altre razze e di qualunque età.

Categoria IV.

Classe *a*) - Maschi, Classe *b*) - Femmine.

Premi per ogni classe: 1 premio - Medaglia d'argento dorato e diploma — 2 premio - Medaglia d'argento e diploma — 3 premio - Medaglia di bronzo e diploma.

Animali da lavoro e da carne di qualunque età e razza.

Categoria V.

Classe unica. — Medaglie d'argento e di bronzo a disposizione della Giuria.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 2 settembre, S. Stefano.

Effemeridi storiche

1 settembre 1717. — Viene rizzata in piazza Contarena — a Udine — al lato di mezzodì, presso la fontana la statua di Ercole, trasportata dal cortile dei Torriani. (Romano *Almanacco a foglio* del 1895. *Pagine friulane* 1890 p. 126). (Vedi effemeride di domani.)

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

Consiglio Comunale

Torniamo a riprendere quest'importante rassegna degl'interessi cittadini, spigolando dalle relazioni ultime pervenute note ed appunti che servono a meglio delucidare le cognizioni e gli studii dei nostri lettori.

Aumento di stipendio al Rettore del Collegio di Toppo Wassermann.

Il sindaco Perissini, per la Giunta Municipale, constata nella relazione come l'esperienza di questi quattro anni, durante i *quali non poche e non brevi* pratiche si misero in atto per assicurare al Collegio un buon Rettore, abbia dimostrato che colla condizione del vigente regolamento è pressochè impossibile riuscire nell'intento.

Infatti è presumibile che un buon Rettore venga scelto dalla classe degli insegnanti delle scuole secondarie; è così a bella prima uno stipendio di lire 3500 parrebbe dovesse allettare parecchi se si pensa ai troppo meschini compensi con cui il Governo rimunera la opera loro, ma infatti ciò non si verifica.

Poichè quando un professore di scuole secondarie abbia raggiunto l'età che dovrebbe avere *un buon* Rettore a principio di carriera — età che dovrebbe stare tra i limiti dai 30 ai 40 anni — conta di solito oltre un decennio di servizio, col conseguente diritto alla pensione che perderebbe abbandonando il posto: non gli è vietato di trarre profitto fuori della scuola dell'opera propria per ricavarne un materiale vantaggio, che lo compensi del troppo tenue stipendio; gode inoltre di molta libertà e se la sede in cui si si trova non lo accontentasse, può tosto o tardi non difficilmente trovar modo di mutarla.

Si spiega adunque come parecchi valenti insegnanti, muniti di ottimi titoli, coi quali si entrò in trattative per la nomina a Rettore del nostro Collegio, finirono col rifiutare.

Si è pensato anche se fosse pratico ed utile affidare il Rettorato a persona del luogo, che potesse conciliare questo ufficio con qualche altro tenuto, ad esempio, nelle scuole secondarie della nostra città; ma dopo maturo esame si dovette abbandonare questa idea.

Per queste ed altre ragioni, la Giunta invita il Consiglio Comunale ad approvare il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Comunale di Udine delibera di elevare da lire 3500 a 5000 lo stipendio del Rettore del Collegio di Toppo Wassermann, modificando in tal senso la pianta organica del personale addetto al Collegio, ritenuto che a tale aumento di spesa si debba provvedere colle rendite del legato di Toppo e che al Rettore sarà vietato di assumere alcun altro incarico ».

Elenco delle aspiranti al posto di levatrici condotte.

1. Allioli Cagnacci Anna, nata nel 1866, di Valmadrera (Como)
2. Bocchi-Manfredini Carolina, nata nel 1874, di Antrodoco.
3. Cainero-Pasini Maria, nata nel 1864, di Udine.
4. Candusso Maria, nata nel 1879, di S. Daniele.
5. Chiopris-Gennari Italia, nata nel 1875, di Udine.
6. Cristante Maria, nata nel 1872, di Pasiano di Pordenone.
7. Durigatto-Costantini Ida, nata nel 1865, di Udine.
8. Fabris-Stradiotto Angela, nata nel 1869, di Udine.
9. Giudice Celeste, nata nel 1878, di Padova.
10. Molinaro Bertossi Ida, nata nel 1875, di Udine.
11. Mozzi Appoloni Emma, nata nel 1875, di Palmanova.
12. Nodari Amelia, nata nel 1882, di Udine.
13. Passalenti Alice, nata nel 1869, di Udine.
14. Pianta Teresina, nata nel 1865, di Udine.
15. Riccoboni Adelia, nata nel 1871, di Venezia.
16. Toffoletti Luigia, nata nel 1880, di S. Leonardo.
17. Vidali Ida, nata nel 1877, di Cecchini (Pordenone).
18. Zearo-Fantuzzi Giovanna, nata nel 1880, di Cividale.
19. Zuglio-Pilinini Adalgisa, nata nel 1873, di Udine.

Le riduzioni ferr. per il Congresso del Libero Pensiero

Secondo un prospetto non ufficiale ma molto approssimativamente giusto, da Udine, per recarsi a Roma il XX settembre, in occasione del mondiale Congresso del Libero Pensiero, si spendono L. 60.20 in II. classe e L. 39.40 in III.

Rivolgersi per schiarimenti e norme al Segretariato del Congresso, via Principe Amedeo 42, Roma.

I festeggiamenti dell'8 Settembre

Una nuova tombola

Dunque, avremo di nuovo la Tombola. Il Sodalizio Friulano della Stampa non vuole che quest'anno ci siano dei delusi, e per far partecipi della vittoria quanti più può, ha stabilito di indire una nuova tombola — di cui daremo dettagliato programma — per l'8 settembre.

Ma questo è niente: si rinnoveranno — edizione riveduta e molto ampliata — i fuochi pirotecnici, a cura del sig. Leopoldo Tombolini, lo stesso che domenica sera ha saputo destare tanto entusiasmo, ottenendo un vero e grande successo.

Saranno attivati *speciali treni in partenza* da Udine per Palmanova, S. Giorgio, Cividale e S. Daniele.

Il seguito della pesca a beneficio dell'Infanzia

è stato rimandato alla domenica 4 settembre, sotto la Loggia di S. Giovanni.

L'attrattiva non mancherà, poichè, com'è noto, vi sono ancora molti e dei più desiderati premi, fra i quali quello della Regina.

E naturalmente il numero dei biglietti è proporzionalmente ridotto, e quindi maggiori le probabilità di buona fortuna pei pescatori.

Elenco degli offerenti per la Pesca di Beneficenza

Talmassons Valentino: 2 salami, 3 scatole Sardine.
Italico Piva: 3 buoni per legna.
Famiglia Pecile: 1 lampada di cristallo 1 quadro con cornice.
Colussi Angelo: 1 panettone.
Ferrari Eugenio: 1 anitra.
N. N.: 2 statuine, 2 vasi.
Leonarduzzi Romolo: 2 Chg. riso.
Reininghaus (suo rapp. Orlandi): 50 bott. birra.
Molinaris: 4 casse paste.
Steinfeld (suo rapp. Ridomi): 1 barile birra.
Negrini: 1 porta stecchi:
N. N.: 1 chicchera.
Conti Enrico: 2 fiaschi vino.
Cozzi Elisa: 4 copribusti.
Barducco Ditta Marco: 2 buste tela cerata, 2 scatt. carta e buste, 2 calamai completi.
Carlo Luse e comp.: 5 scampoli cotoneria.
Beltrame Antonio: 2 vestiti confezionati per bambino.
Puppati Not. Francesco: 18 uova sane in perpetuo, 1 vaso vetro.
Ditta Canciani e Cremese: 2 bott. Acquavite di pesco, 2 bott. Curaçao francese, 2 Benedettino, 2 Chautrers, 2 Zabaione, 2 Mandarino.
Marangoni Triel: 3 scampoli.
Ditta Mulinaris: 10 colli paste.
Harauer Zilotti Augusta: 1 blouse.
Pietro Marcolini: 43 bomboniere.
Rhò Giuseppe: 12 piantine in vaso.
Tomadini Luigi: 2 lumi a petrolio.
Francesco O. Asquini: 1 cestello frutta, 8 meloni, 2 salami, 1 pezzo formaggio.
Battistoni GBatta: 4 bott. Verduzzo.
Mauro Angelo: 1 panettone.
Lodolo Giuseppe: 1 panettone.

(Continua).

Camera di Commercio

Assaggio delle sete

La Camera, considerato che nel proprio stabilimento di stagionatura e saggio delle sete tutte le operazioni sono perfettamente uniformi a quelle degli stabilimenti consimili di Milano, e che soltanto a Milano tre delle dieci matasse vengono dipanate dal *mezzo*, crede opportuno, sentita una Commissione di tecnici, di seguire anche in questo i metodi d'assaggio adottati a Milano.

Perciò rende noto che, a cominciare dal primo d'ottobre 1904, le prove d'incannaggio delle sete greggie saranno fatte con dieci matasse, delle quali, quattro dipanate dal di sopra, tre dal di sotto e tre dal mezzo della matassa.

Trattato di commercio con la Svizzera

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 agosto pubblica il R. Decreto che proroga al 31 dicembre 1904 il vecchio trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera (concluso il 19 aprile 1892)

Col primo gennaio dell'anno venturo andrà in vigore il nuovo trattato, *concluso il 13 luglio 1904.*

Cartoline Illustrate di Udine

Serie di 12 in nero uso platino L. 0.35.
Serie di 12 in colori fini L. 0.85.
Serie di 10 in costumi friulani a colori L. 0.75.

In vendita presso l'editore Annibale Morgante, Via della *posta*, Udine.

Francesco Petrarca, è il titolo di un estratto del *Secolo*, dal n. 10728 al 13738, in cui lo studioso nostro concittadino Emilio *Girardini*, ben noto nella repubblica letteraria, tratta, con l'amore e lo studio che per il Grande Poeta in lui sono forti, di Francesco Petrarca.

Tessere le lodi di questo opuscolo ci pare inutile per chi conosca il nome dell'autore, poeta gentile e critico acutissimo.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La risposta di Cremese

Ieri, per mancanza di spazio, non abbiamo potuto stampare la lettera che il Cremese aveva *anche* a noi dato da pubblicare. Ora, poichè il *Giornale di Udine* — compiacente sempre coi *fautori* della Camera del Lavoro, forse per pentimento... del passato — l'ha portata nelle sue colonne, stimiamo inutile che la laboriosa confutazione del Cremese venga pubblicata anche nel *nostro* giornale, anche perchè rifuggiamo sempre dalle accuse personali troppo violente.

Siamo d'accordo, però con il Cremese quando dice che non si dovrebbero mettere in pubblico le faccende troppo personali o di carattere privato; poichè non è certo buon giuoco il dare ai curiosi interessati la soddisfazione di constatare che anche in questa nobilissima Associazione vi sono delle lotte.

Noi raccomandiamo invece maggiore cautela nel propalare notizie che possano, come dicemmo, solleticare una troppo interessata curiosità, e maggior serietà in quelli che assumono il mandato sacro di trattare gl'interessi del popolo.

Se essi pensassero a questa causa santa e nobile, e a questa sola (non lasciandosi fuorviare da piccole questioni personali) sacrificherebbero certamente i malumori che potessero sorgere, sempre attratti dall'idea di cercar di giovare sempre e solo agl'interessi della classe lavoratrice.

Questo vuole la Democrazia, di cui la Camera del Lavoro è una splendida affermazione di vittoria.

Non distinzioni tra *intellettuali* ed *operai*, distinzioni vane, che a torto il Cremese biasima; ma l'opera efficace dell'unione di tutte le menti per provvedere ai bisogni urgenti degli operai; ma il sacrificio di qualsiasi ambizione, per il bene della collettività.

E con ciò speriamo di chiudere questa incresciosa polemica.

La promozione di un Impiegato all'Int. di Finanza

Con recente decreto il signor Luigi Consolati è stato nominato segretario d'Intendenza e destinato alla sede di Brescia.

Al caro collega gli impiegati dell'Intendenza e di tutti gli uffici finanziari della città offersero ieri una bicchierata, che riuscì sincera espressione del rammarico di tutti per la partenza dell'egregio amico e nello stesso tempo della gioia per la sua promozione.

Il *sig. comm.* Cotta porse al partente il saluto di tutti insieme agli auguri più cordiali di rapida e fortunata carriera.

Ai quali il *neo segretario* rispose con brevi ma argute parole di ringraziamento. E agli auguri dei colleghi, associamo le congratulazioni e gli auguri nostri.

Nuovi notai. Alla R. Corte d'Appello di Venezia ebbero luogo gli esami da notaio. Dei friulani promossi troviamo i *sig.* Di Colloredo Mels dott. Antonino e Maddalena dott. Giacinto, di Udine.

Congratulazioni ed auguri.

Gita di piacere Venezia-Vittorio. Per domenica 4 settembre vi saranno a Vittorio dei festeggiamenti, tra cui una tombola, la rappresentazione della Bohème, una fiaccolata, ecc.

I biglietti sono stati ridotti del 60 per cento.

Da Udine, per recarsi nell'amena cittadina, si spendono lire 6.30 in seconda classe e lire 4.15 in terza.

I biglietti saranno validi nell'andata con una sola corsa speciale e nel ritorno con tutti i treni, esclusi i diretti, del 5 settembre.

Alberto Olivo al Manicomio

È noto come, per ricorso del P. M. delle Assise di Milano, l'uxoricida Alberto Olivo, debba comparire davanti alle Assise di Bergamo.

In questi giorni verrà tradotto dalle carceri di Milano al manicomio provinciale di Bergamo.

Tale misura è stata presa pel fatto che l'autorità giudiziaria vuole che l'Olivo si presenti ai giurati accompagnato da una perizia psichiatrica, che non dia luogo a dubbi di sorta, e sia, a differenza della prima, completa ed esauriente.

Dell'esame psichiatrico sarà incaricato un collegio di periti che sarà presieduto dal direttore del Manicomio, prof. Scipione Mazzocchi. Saranno pure invitati a prendervi parte i professori Lombroso e Morselli.

Per tale esame occorrerà circa un mese per cui l'Olivo non potrà comparire alle Assise che nella sessione di novembre.

Cucina Economica Popolare di Udine. Il risultato della vendita ottenuto lo scorso mese fu il seguente:

Minestra 5025 — Ossi maiale 136 — Carne 228 — Pane 3943 — Vino 717 — Verdura 613 — Latte 186 — formaggio 110.

Totale L. 10958 razioni che si devono calcolare ripartite tra la Congregazione di Carità, Società Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la Cucina stessa.

I contrabbandieri di Feletto non s'accontentano d'involare la loro merce agli occhi delle guardie di finanza, ma s'arrabattano a farsela anche tra loro.

Infatti giunge notizia che l'altra sera tre contrabbandieri, due di Feletto e uno di Buttrio, avevano deposta momentaneamente la merce per perlustrare il terreno onde non essere sorpresi. E, nel frattempo, uno dei due di Feletto rubava a quello di Buttrio il carico.

Questi naturalmente fece valere le sue ragioni, sì che l'altro dovette restituire ciò che aveva rubato.

Ma pare che lo stesso abbia rubato ad un altro contrabbandiere un carico di kg. 25 di tabacco.

Cade da 5 metri. Ieri a Passons il ragazzo Gio Batta Virgilio fu Giulio d'anni 10 cadde dal poggiuolo di casa sua nel cortile, lamentandosi dopo rinvenuto, di forti dolori al fianco destro.

Fu trasportato, mediante carretta, all'Ospetale ove fu curato dall'egregio dott. Talotti che gli riscontrò la frattura all'ulna e radio destro, giudicandolo guaribile in un mese.

I feriti di ieri

Barbetti Leonardo d'anni 21 falegname. Ferita lacera al dito pollice riportata accidentalmente sul lavoro, guaribile in giorni 15.

Dal Zotto Giorgio d'anni 24 muratore. Ferita lacera contusa, al capo riportata cadendo di una armatura, guaribile in giorni 6.

Bertoni Canciano d'anni 34 operaio alla ferriera. Ferita lacera e scottature alla gamba e alla coscia destra, guaribile in giorni 10.

Barei Tomaso d'anni 46 vetturale. Ferita lacera al quarto dito della mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 8.

Rossini Ida d'anni 10. Piccola ferita lacera alla regione frontale.

Teatro Estivo

(Stabilimento Bagni - Porta Venezia)

Ieri sera alle due brillanti commedie: «La Morosa del Barba» ed alla «Zia di Carlo», accorse un pubblico numeroso. Si distinsero nella prima i due bravi attori Sign. Moro e Sign. Caiani; il secondo fu un buon Carlo,, il capocomico Sign. Servi. Ma, ahimè!, lo spettacolo non era ancora finito che un grande acquazzone si riversò sugli spettatori che furono costretti a battersela,,.

Questa sera: «Giuseppe Mussolino, dramma in 5 atti di S. Dreoni.

PREZZI: Posti numerati Cent. 70 — Primi posti, con sedie, C. 50 — Secondi C. 30.

Le voci del pubblico

I monelli.... Balilla

Ci scrivono:

E', in Giardino Grande, una vera invasione di monelli che, chi sa con quali velleità guerresche, si sfidano a sassate.

Ora queste possono danneggiare loro stessi e arrecare danno e molestia ai passeggeri.

Non sarebbe opportuno che vi fosse, specialmente in certe ore, una maggiore sorveglianza?

Uno che passa... per il Giardino.

Troppe montature

Riceviamo:

In questi giorni, per festeggiare il novesimale della madonna delle grazie, il tempio è stato addobbato in modo straordinario da artisti venuti dal di fuori, a quanto dicono.

L'effetto?

Abbiamo udito moltissimi, specialmente tra i credenti, lamentarsi di un simile apparato scenico che dà al tempio l'aspetto di un teatro barrocamente decorato.

Perchè voler deturpare con inutili e costose festoni la religiosa composizione del tempio?

O il parroco ha creduto bene di dare alla chiesa il carattere che ben le si addice?

Il parrocchiano.

Il servizio espressi

Ci scrivono:

Amico «Friuli»,

Ti una cosa privata, ma tu sai che agli amici si racconta tutto.

Ieri sera spedì un espresso per l'interno della città, desiderando che fosse recapitato molto presto. Ora indovina quanto tempo ha impiegato per arrivare a destinazione? La bellezza di un'ora. E' questo il servizio d'espressi?

A. G.

LA SCONOSCIUTA DI CAMPOFORMIO

(Dal nostro incaricato)

Una giovane di statura media, dagli occhi neri, di bella corporatura, martedì si presentò al casello 121 ove dalla casellante venne ristorata e confortata.

I bimbi della stessa l'hanno poi vista sul ponticello che viene subito dopo intenta a scrivere un biglietino.

La casellante la confortò, e da ella apprese la sua dolorosa storia.

Era a lavorare a Pordenone e si era allontanata dalla fabbrica perchè stanca dei patimenti della miseria, e perchè le pareva di diventare pazza.

Disse che voleva andare a piedi su quei monti (e additava le montagne in lontananza) verso Belluno, dove assieme riva di avere dei fratelli.

Era scalza e con un tozzo di pane in mano.

Il capo squadra dei cantonieri, avvicinatala, l'allontanò dalla strada ferrata, minacciandola di farla arrestare, poichè non si può stare sulla linea ferroviaria.

Dove andò la sconosciuta? Mistero. Certamente le voci del suicidio sparse dal *Giornaletto* con titoli pomposi e con particolari... molto ipotetici sono esagerate.

Fra una prosa e l'altra

FEDELEI (1)

Di siepe in siepe, quell'asil cercando
Che tra' rami trovar soleva un giorno
Sen già la capinera.

Melanconica errando tra le foglie
Della nebbia avvizzite e fatte scarse
Dal vento che soffiava,

Mirava il nido un di caldo d'amore,
Penzolante dal ramo ischeletrito,
Senza cura disfatto.

Le memorie soavi del passato
Uscendo vive da quel nido spento
L'avvolsero dolcissime

E sì la vinser, grama nel dolore,
Che volle modular la voce al canto:
Ma più il canto non venne!

Ond'essa tacque, gonfia ed arruffata
Sentendosi scoppiar di dentro il petto
Il picciol cor gentile,

Girò lo sguardo languido e morente,
E reclinò la testolina nera
Dibattendo le penne....

Così finia la vita innamorata
Insiem con la stagion delle speranze
Fedele alla sua siepe.

E questa, grata di sì forte affetto,
Con le foglie ingiallite la copriva,
Cadenti ad una ad una.

Tricesimo del Friuli nell'agosto 1904.

Secondo Zanuttini.

(1) Ci piace riportare dall'*Eco del Baldo* — simpatico periodico letterario e patriottico di Riva di Trento, questo componimento poetico di uno studioso giovine friulano, che è tra i valenti collaboratori del *Friuli*.

Esposizione di Milano 1906

Una mostra equina

Tra le mostre temporanee che si svolgeranno durante l'Esposizione del 1906 merita speciale rilievo quella dei cavalli da tiro pesante, che ha testè deciso di indire il Consiglio Ippico del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, su proposta del Conte Venino, d'accordo colla Presidenza dell'Esposizione di Milano. Questa mostra è appunto non ultima prova di un salutare risveglio dei poteri pubblici a favore della produzione equina nazionale. Si è compreso che deve una buona volta diminuire la importazione oggi altissima di equini, poichè abbiamo in Italia la possibilità di crearci tipi di cavalli da lavoro in tutto rispondenti ai nostri bisogni.

Gli allevatori manifestano le migliori intenzioni facendo incessante domanda di stalloni di questo tipo; il Consiglio ippico ha creduto opportuno di aumentarne il numero, e la mostra de' 1906 verrà adunque ben a proposito, per presentarci i primi frutti di questo risveglio. Il Ministero d'agricoltura, nell'accogliere la proposta, si è già sin d'ora impegnato a mandare alla mostra di Milano la sua collezione di stalloni e di approvare anche finanziariamente la sua organizzazione.

Non è ancora deciso se la Mostra di Milano sarà nazionale od internazionale; in ogni modo essa comprenderà in distinte categorie gli stalloni indigeni, d'ogni razza e paese, e fattrici e i puledri d'ogni età. Comprenderà pure interessanti prove sul terreno.

Al mercato frutta, erbaggi ecc. questa mattina si fecero i seguenti prezzi:

Susine da 8 a 11 al chilo.
Pere da 12 a 30 id.
Nociole da 25 a 50 id.
Fichi da 6 a 18 id.
Uva da 20 a 35 id.
Sorbole da 6 a 8 id.
Pomi da 5 a 20 id.
Pesche da 7 a 40 id.

Ultima ora

LE GRANDI MANOVRE

(Per telefono al FRIULI).

Il generale Gobbo abbandona il campo per la morte del fratello

Tolmezzo 1, ore 10. *(Velite)* — Il generale Gobbo, comandante il partito invasore si trovava a Paluzza questa mattina ove — vedi prima pagina — risiedono le truppe.

Un laconico telegramma gli partecipava la morte del fratello, per cui abbandonò subito il campo.

Lo sostitul subito il generale Battaglieri di S. Pietro, comandante la brigata «Re».

La prima giornata di guerra

Lo scontro di stamane

Tolmezzo 1, ore 10. *(Velite).* — Stamane nei pressi di Arta è avvenuto il primo scontro tra la cavalleria del partito Sud e la fanteria del partito Nord.

Non si conoscono ancora i risultati.

Il movimento della truppa

Il IV° alpini è partito per Fusea, alla volta del monte Arvenis.

2 batterie del 20° artiglieria sono andate ad appostarsi ad Illegio.

Il battaglione centro del Cadore, 7° alpini, trovasi sui Col Gentile.

Bollettino meteorologico

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 31: Vario
Temperatura massima 21.9
Minima 16.7
Media: 19.315
Acqua caduta mm. 15

Oggi 1 Settembre ore 8:
Termometro 18.
Minima aperto notte 12
Barometro 752
Stato amosferico: Coperto
Vento: N. E.
Pressione: stazionaria

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1904.

Attivo.

Cassa contanti	L.	31,917.60
Mutui e prestiti	„	258,590.94
Buoni del Tesoro	„	—.—
Valori pubblici	„	7,511,816.09
Prestiti sopra pegno	„	25,900.—
Conti correnti con garanzia	„	233,673.44
Cambiali in portafoglio	„	1,558,171.26
Conti correnti diversi	„	2,126.45
Conto corrispondenti	„	—.—
Ratine interessi non scaduti	„	246,806.98
Mobili	„	7,820.70
Crediti diversi	„	30,647.51
Depositi a cauzione	„	184,970.
Depositi a custodia	„	2,082,310.62
	L.	19,138,751.60
Spese dell'esercizio in corso	„	97,399.45
	L.	19,236,151.05

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 ³/₄ %	L.	2,695,035.18
Id. al portatore 3 %	„	10,404,042.45
Depositi a piccolo risparmio 4 %	„	974,730.49
Totale credito dei depositanti	L.	14,073,8 8.12
Interessi maturati sui depositi	„	267,600.75
Debiti diversi	„	33,429.78
Conto corrispondenti	„	215,007.16
Deposit. per depositi a cauzione	„	184,970.—
Deposit. per depositi a custodia	„	2,082,310.62
Passivo	L.	16,857,126.43
Fondo per le oscillaz. dei valori	„	523,246.34
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1903	„	1,520,928.68
Utili dell'esercizio in corso	„	284,849.60
	L.	19,236,151.05

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . . . al $2\frac{3}{4}$ %
al portatore . . . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . . . al 4 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di R. M., al $4\frac{1}{2}$ %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative, alle Casse rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine verso delegazioni sull'esattore;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;

accorda prestiti sopra pegno di valori;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli," presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Nella Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione in LUBIANA

fondato nell'anno 1834

I corsi incominciano al 1.° Ottobre 1904

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHU RMAHR

PROPRIETARIO DIRETTORE

Cartolerie BARDUSCO

UDINE

Mercatovecchio — Cavour, 34

GRANDE DEPOSITO D'ARTE

fine od ordinaria, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni gene, e economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica aste dorate — Fabbrica registri commerciali

Proprietà della CHININA-MIGONE.

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con metodo speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

ATTESTATI

Sigg. MIGONE & C. — Milano

Con l'acqua Chinina Migone, veramente eccellente ed insuperabile e che i numerosi esperimenti hanno fatta trovare superiore a tutte le altre consimili preparazioni, si è risolto il problema difficile di dare un rimedio sicuro ed efficace per l'igiene e la conservazione dei capelli, onde tutte le famiglie ed i parrucchieri ne dovrebbero essere provvisti come di cosa veramente utile ed indispensabile.

Prof. Cav. Pietro Fabiani.
Direttore dell'Istituto medico Chirurgico Palasciano, Napoli

Contento dell'effetto ottenuto nei loro capelli dalla vostra Acqua Chinina profumata, le signorine che la richiesero a mezzo mio, mandano Lire 10 per avere altre bottiglie da L. 4 della medesima Acqua Chinina profumata.

Dottor Ferdinando di Muzio,
Frosolone (Campobasso).

Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in più da tutti i Profumieri e Barbieri.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* — Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent 80 la Bottiglia.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che paiono non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI Udine, via della Prefettura n. 6.

E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Vitraupanie.

Carta esclusivamente preparata per l'applicazione sui vetri a colori moderni e di stile elegante di immenso successo.

L'applicazione è facilissima e permette di ottenere la imitazione dei vetri dipinti a mano o vetri come nelle cattedrali. La sua solidità è a tutta prova per tutti i climi e la sua trasparenza è tale da colorire i raggi luminosi che attraversano il vetro.

Il campionario è visibile presso le **CARTOLERIE BARDUSCO - Udine.**

TEODORO DE LUCA

STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE
Via Teobaldo Ciconi

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4

Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO

per Galvanoplastica ed Elettrolisi,

e Forni per la verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE

delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300

id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco